

per la marina, l'onorevole contrammiraglio Augusto Aubry, deputato al Parlamento;

per la pubblica istruzione, l'onorevole Augusto Ciuffelli, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici, l'onorevole avvocato Luigi Dari, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, industria e commercio, l'onorevole professor Giuseppe Sanarelli, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, l'onorevole avvocato Michele Bertetti, deputato al Parlamento.

Il programma del Ministero, per quanto riguarda l'opera legislativa, consta di due parti: l'una comprende i disegni di legge più urgenti, che chiediamo siano discussi prima delle vacanze estive; l'altra le riforme legislative, che intendiamo proporre in seguito.

Prima delle vacanze estive riteniamo di assoluta necessità discutere:

i provvedimenti per le Province meridionali, la Sicilia e la Sardegna, ai quali proponiamo alcuni miglioramenti;

i provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato, specialmente per la parte che riguarda la sistemazione del personale ferroviario, e le disposizioni dirette ad accelerare la sistemazione delle linee;

il disegno di legge che ordina la costruzione delle ferrovie complementari della Sicilia;

i provvedimenti per l'industria degli zolfi in Sicilia.

Riteniamo parimenti necessario discutere la inchiesta sulla marina prima che la Camera sospenda le sue sedute. Il ministro della marina, intanto, in relazione alle proposte della Commissione d'inchiesta, vi presenterà i seguenti disegni di legge:

1. Riordinamento del Consiglio superiore della marina e costituzione del Comitato per i disegni delle navi;

2. Riordinamento dei servizi amministrativi presso il Ministero della marina;

3. Provvedimenti per i sott'ufficiali e specialisti del corpo reale equipaggi;

4. Sistemazione dei depositi munizioni, viveri e panifici per organizzare definitivamente l'acquisto diretto dei viveri;

5. Aumento di dotazione del carbone, e disposizioni per l'acquisto diretto nei luoghi di produzione;

6. Radiazione dal quadro del regio Naviglio delle navi di tipo antiquato.

Quanto alla convenzione per il riscatto

delle ferrovie Meridionali noi abbiamo concordato con la Società una proroga di sei mesi al termine per l'approvazione, affinché i due rami del Parlamento possano studiarla con la ponderazione che crederanno necessaria, ma rivolgiamo alla Commissione, che la sta esaminando, viva preghiera di voler presentare alla Camera il risultato dei suoi studi entro il più breve termine possibile.

Noi vi presenteremo inoltre immediatamente un disegno di legge per i danneggiati del Vesuvio, e un altro per chiedere la facoltà di provvedere per decreto reale all'ordinamento di un Ispettorato del lavoro, per mantenere l'impegno assunto nel trattato con la Francia approvato con la legge 29 settembre 1904. (*Benissimo!*) Presenteremo inoltre senza ritardo le modificazioni già riconosciute necessarie alle leggi sulla Sardegna.

Oltre a questi provvedimenti di assoluta urgenza vi preghiamo di discutere i bilanci, riservandoci di chiedere un esercizio provvisorio per quelli che non fossero approvati entro il 30 giugno.

L'Italia è stata in questi ultimi tempi funestata da disordini che ebbero le più deplorabili conseguenze, specialmente nelle provincie meridionali e nella Sardegna. Coloro che studiarono le cause prime di questi disordini hanno dovuto riconoscere che i medesimi hanno la principale loro origine in un malessere economico, dovuto a cause diversissime da luogo a luogo, e al quale non sarà possibile portare alcun efficace rimedio se non se ne accertano prima la entità e le vere cause.

Noi crediamo che questo studio, affinché abbia la maggiore efficacia ed autorità, debba essere affidato a due Commissioni di inchiesta parlamentare, l'una delle quali accerti le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali ed in Sicilia, specialmente in rapporto ai patti agrari; non potendo così complesso problema ritenersi risolto con le poche disposizioni comprese nel progetto che si trova innanzi alla Camera; e l'altra che studi le condizioni della Sardegna e specialmente quelle degli operai delle miniere, dove si ebbero a lamentare i più gravi conflitti.

Mettere in contatto diretto la rappresentanza nazionale con le classi più sofferenti è il mezzo più efficace per dare impulso ad una seria opera di legislazione sociale, e la dimostrazione più evidente della